Pasolini, quellâ??ultimo pasto con Pelosi nei ricordi del titolare del ristorante in zona Ostiense

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Vennero qui il primo novembre, verso le undici e un quarto di sera. Era tardi, al ristorante câ??erano solo mio padre, mia madre, il pizzaiolo e il cameriere. Ma Pasolini era un frequentatore assiduo e venne fatto sedere comunque. Ad accompagnarlo câ??era un ragazzo gracile, era Pino Pelosiâ?•. Sono passati cinquantâ??anni da quella notte, quando Pier Paolo Pasolini venne ucciso allâ??Idroscalo di Ostia, che oggi lo ricorda con una scultura di Mario Rosati. Mezzo secolo di processi, arresti, smentite, revisioni, dubbi e nuove inchieste che sembrano non aver scalfito i ricordi di Roberto Panzironi, titolare del ristorante â??Al biondo Tevereâ??, sullâ??Ostiense, dove lâ??autore di â??Ragazzi di vitaâ?? consumÃ² il suo ultimo pasto insieme al ragazzo â??gracileâ?? e affamato che per le cronache fu lâ??indiscusso assassino di Pasolini.

â??Nel 1975 avevo 18 anni â?? racconta allâ??Adnkronos il ristoratore romano â?? Pelosi era un ragazzo come me, lui 17enne. MangiÃ² solo lui quel 1 novembre, lasciando spizzicare di tanto in tanto il â??poetaâ?? che qui veniva con tanti ragazzi a preparare le scene dei film. Ricordo ancora bene che il â??professoreâ??, cosÃ¬ lo chiamavano i miei, si fermava il pomeriggio, quando andavano via i clienti del pranzo e aspettavamo quelli della cena: lui stava lÃ¬, preparava le sequenze, istruiva i collaboratori e si confrontava con i tecnici. Eâ?? qui che girÃ² anche â??La commare seccaâ??. Veniva spesso con Moravia, Dario Bellezza, ma anche Dacia Maraini, e si metteva sempre a un tavolo quadrato che abbiamo nella sala sopra. Parlavano di poesie, di libri; contrariamente a Moravia, che era burbero con gli aspiranti scrittori che gli chiedevano consigli, Pasolini era sempre tranquillo e aiutava i piÃ¹ giovani a mettere giÃ¹ i loro testiâ?•.

â??Quella sera Pasolini e Pelosi si sedettero a un tavolo che ancora oggi Ã¨ nella sala principale del nostro ristorante, fermo nel tempo eppure pronto a ospitare ogni nuovo cliente. Sulla sedia dove Pasolini si accomodÃ², câ??Ã© ancora un fiocchetto che mia madre legÃ² a una gamba appena seppe la tragica notizia. Si fermarono poco, venti, trenta minuti â?? continua Roberto -. Era tranquillo, spizzicÃ² qualcosa dal piatto di Pelosi, non alzÃ² mai la voce, e a mezzanotte meno qualche minuto papÃ li accompagnÃ² al cancello e lo salutÃ²â?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Oggi il ristorante sulle sponde del Tevere vive nella memoria di Pasolini, una targa ne celebra â??lâ??amore rivolto al popolo di Romaâ?•. â??Di lui, a me che ero poco piÃ¹ che un ragazzino, una cosa Ã¨ rimasta impressa piÃ¹ di ogni altra: mangiava sempre senza sale, perchÃ© diceva che gli bloccava il cervello. Il primo carpaccio che servimmo qui, verso la fine degli anni Sessanta, fu il poeta a insegnarlo a mia madre. Era un carciofo tagliato fino fino, messo sotto limone con un filo dâ??olio, ma, per caritÃ , sempre e rigorosamente senza saleâ?•. (di Silvia Mancinelli)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 22, 2025
Autore
redazione